

# ESSPER: dal progetto all'Associazione

*55 biblioteche impegnate nel recupero delle informazioni nell'ambito della letteratura periodica in lingua italiana per l'economia e le scienze sociali*

Mara Guazzerotti

*Biblioteca di economia  
Università degli studi di Pisa  
marag@ec.unipi.it*

Giuseppe Origi

*Biblioteca dell'Università  
della Svizzera italiana, Lugano  
giuseppe.origgi@lu.unisi.ch*

Il progetto ESSPER<sup>1</sup> nasce nel 1995 per iniziativa della Biblioteca "Mario Rostoni" dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza e coinvolge da subito, quali enti fondatori, altre biblioteche lombarde del settore economico-sociale, in particolare quelle della Facoltà di scienze politiche dell'Università statale di Milano, dell'Università cattolica del Sacro Cuore, dell'Università Bocconi, dell'Università di Bergamo, dell'Università di Pavia, dell'Università di Brescia, dell'Assbank.

L'intento è quello di fornire degli strumenti per il recupero di informazioni nell'ambito della letteratura periodica in lingua italiana per l'economia e le scienze sociali, data la sua oggettiva importanza e la scarsità di notizie in rete, a differenza della letteratura in lingua inglese.

A questo si accompagnano alcune convinzioni: dalla ben scarsa appetibilità dell'impresa per un operatore commerciale, alla eccessiva onerosità del cimento per una singola biblioteca, insieme a quella di poter finalmente operare con una tecnologia adatta e a basso costo e, soprattutto, a quella di considerare la pratica della cooperazione come elemento fondante del mestiere del bibliotecario, in grado di sostenere progetti anche complessi senza che si rendano necessari trasferimenti di fondi tra enti. Il progetto ESSPER,

infatti, si è sempre basato sul solo apporto di contributi lavorativi delle biblioteche aderenti tratti dalle risorse ordinarie.

ESSPER compie dunque uno sforzo di volontà per coprire una mancanza di strumenti bibliografici di cui si sentiva il bisogno.

I primi prodotti di questo progetto sono un catalogo cumulativo dei periodici posseduti dalle biblioteche aderenti e un catalogo di spogli di periodici aggiornato e mantenuto dai partecipanti, accessibile gratuitamente in rete.

La ratio che ne governa la realizzazione considera la necessità di evitare grandi investimenti in termini di tempo, risorse umane e software sofisticati, per evitare tempi lunghi e alti rischi di fallimento dell'iniziativa.

Nel contempo il gruppo sviluppa un'azione costante per incentivare la cooperazione fra le biblioteche aderenti, in particolare sul versante del prestito interbibliotecario e del document delivery.

Grazie all'aumento del numero e alla distribuzione geografica di enti e biblioteche appartenenti all'Associazione, in questo momento, a disposizione di un bibliotecario del gruppo ESSPER e dei suoi utenti c'è una fitta e ricca rete di rapporti, tale da soddisfare la maggioranza delle richieste di documenti, senza dover ricorrere, per esempio, a operatori

commerciali, e da permettere, talvolta, il reperimento di testi altrimenti introvabili.

## ESSPER oggi

Nel 2002 ESSPER si trasforma in Associazione.

Attualmente le biblioteche aderenti sono 55,<sup>2</sup> distribuite su tutta la penisola italiana, con la significativa appendice di una biblioteca straniera, la Biblioteca universitaria di Lugano, situata nell'italofono Cantone Ticino della Confederazione elvetica.

Un aspetto rilevante dell'Associazione è il fatto che non riunisce soltanto biblioteche di università, ma anche centri di ricerca e documentazione, oltre a biblioteche di importanti istituzioni ed enti pubblici, le cui collezioni, per le loro peculiari caratteristiche, si pongono a complemento di quelle delle biblioteche universitarie.

Nel merito dei prodotti realizzati dalla cooperazione, il funzionamento dell'interfaccia dell'utente professionale utilizzata per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati è basato sull'utilizzo di pagine web, realizzate con tecnologia Active Server Pages, che accedono a un DataBase Management System relazionale, costituito, fino all'estate 2002, da Microsoft Access, mentre da settem-

bre 2002 si è passati a Microsoft SQL Server.

Il programma per la consultazione dei dati inseriti utilizza una tecnologia analoga ed è, almeno per ora, senza alcuna limitazione di accesso. All'inizio ciò era stato realizzato con un programma, scritto con Microsoft Visual Basic, che interagiva con il server web (attraverso il protocollo CGI); in seguito le pagine sono state convertite, come detto, utilizzando la tecnologia delle ASP di Microsoft, scelta che ha consentito un'evoluzione più agile del progetto.

L'utente ha a disposizione le seguenti funzioni:

- ricerca per autori, titoli e parole del titolo, con possibilità di selezione per anno;
- ricerca su insiemi di periodici, con selezione per parole del titolo e anno;
- elenco dei periodici spogliati e annate disponibili, con possibilità di visualizzare i titoli di un'annata o di un singolo fascicolo e selezionare i dettagli di un titolo;
- statistiche sull'utilizzo di ESSPER, con selezione per anno e mese;
- iscrizione al servizio di alerting.

Con quest'ultimo servizio, attivo da alcuni anni, ogni utente della banca dati può richiedere di essere avvertito via e-mail non appena vengono inseriti i dati relativi a uno o più periodici di sua scelta. In questo momento gli utenti iscritti sono 642.

I periodici spogliati sono 249 per un totale di 74.473 articoli presenti nella banca dati.

Negli ultimi anni, il numero degli accessi è più che raddoppiato. Se, per esempio, nell'ottobre 2000 erano state condotte 9.220 ricerche per parole del titolo, queste sono divenute 18.399 nell'ottobre 2002. Ancora, se nel marzo 2001 sono stati richiesti 11.154 indici di fascicolo, nel marzo 2003 questi sono saliti a 24.559. Sempre nel marzo 2001 sono state visualizzate 14.764 schede di un singolo articolo, due anni dopo queste erano 27.532.

I dati sugli accessi, mese per mese, sono liberamente disponibili in rete, allo stesso modo del contenuto informativo della banca dati.<sup>3</sup>

Sul versante back-office, i programmi permettono l'inserimento e la gestione dei dati in remoto direttamente da parte delle biblioteche aderenti; la sicurezza è garantita dal fatto che il collegamento avviene solo dopo il riconoscimento di una password e dell'IP del pc chiamante.

Ogni biblioteca è abilitata a inserire e modificare i propri dati analogici e i dati relativi ai periodici a essa assegnati per lo spoglio.

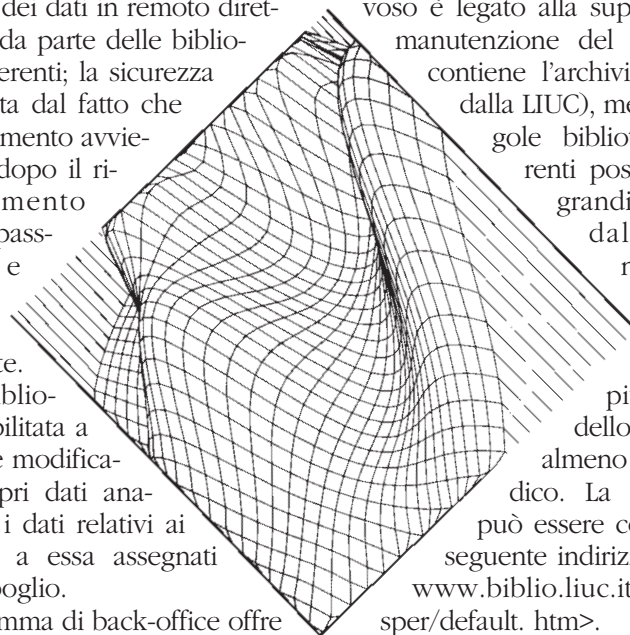
Il programma di back-office offre queste funzioni:

- inserimento articoli;
- correzione descrizione articolo;
- correzione dati fascicolo;
- eliminazione articolo;
- eliminazione legame autore/titolo;
- inserimento legame autore/titolo;
- inserimento e correzione dei dati della biblioteca aderente;
- inserimento e correzione dei dati dei bibliotecari che la biblioteca intende segnalare agli utenti.

Nel corso del 2001 l'Associazione ha deciso di dotarsi di uno statuto<sup>4</sup> con lo scopo precipuo di proteggere da eventuali sfruttamenti commerciali quello che ora è legalmente il suo patrimonio, cioè i suoi archivi elettronici, disponibili per la consultazione libera e gratuita in rete. Nonostante la presenza oggi di un comitato di coordinamento e di un segretario, l'associazione continua ad avere le caratteristiche che ne hanno contraddistinto la nascita, quelle di un'organizzazione basata su una gestione informale e collettiva, grazie anche a una mailing list di

discussione interna, con pochissime strutture o sovrastrutture gestionali. Di regola i rappresentanti delle biblioteche associate si riuniscono in assemblea plenaria una volta all'anno. L'impegno più continuo e gravoso è legato alla supervisione e

manutenzione del server che contiene l'archivio (ospitato dalla LIUC), mentre le singole biblioteche aderenti possono trarre grandi vantaggi dall'appartenenza, senza sottostare a impegni più gravosi dello spoglio di almeno un periodico. La banca dati può essere consultata al seguente indirizzo: <<http://www.biblio.liuc.it/biblio/essper/default.htm>>.



### Altre iniziative

All'interno del progetto generale ESSPER, prendendo le mosse nel 1999, si è concretizzata ed è divenuta attiva nel 2000 anche una banca dati di spoglio di periodici per il settore giuridico: ESSPER diritto.<sup>5</sup> La banca dati è finora ospitata e gestita dall'Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica del CNR.

Nel giugno 2001 all'interno dell'Associazione è nata la proposta di raccogliere in un unico archivio le segnalazioni dei working paper pubblicati da università e centri di ricerca italiani in campo economico, giuridico e delle scienze sociali, corredandoli anche di abstract. L'archivio consta per ora di non molti titoli, ma sono state poste le basi per il suo sviluppo.

Un altro progetto che arriverà a conclusione nel 2003 è il recupero dei dati della *Bibliografia delle riviste*

*ste italiane di economia* pubblicata da Omega Generation con dati prodotti da Elisabetta De Antoni dell'Università di Trento. Questa banca dati contiene lo spoglio di articoli di periodici italiani di economia dal 1960 al 1993, è stata pubblicata su cd-rom, ma da lungo tempo non viene più aggiornata. L'editore e la curatrice hanno consentito un recupero dei dati senza dover loro onere alcuno. Il contenuto della banca dati verrà messo a disposizione gratuitamente in rete con modalità di consultazione analoghe a quelle di ESSPER economia.

L'Associazione considera una necessità l'apertura a collaborazioni con altri soggetti.

È stato così realizzato un collegamento al Catalogo italiano dei periodici, mediante il codice ACNP di ciascun periodico. Questo permette di visualizzare l'elenco delle biblioteche che lo possiedono direttamente dalla banca dati, senza ne-

cessità di ricorrere alla maschera di ricerca del catalogo. Periodicamente gli spogli presenti nel database dell'associazione sono trasmessi al CIB di Bologna per essere caricati nell'archivio ACNP.

Un'altra importante collaborazione è quella con il CNR, Area della ricerca di Bologna, che ha consentito di collegare la banca dati di spoglio al modulo web per la richiesta e la fornitura di articoli di NILDE (Network Inter Library Document Exchange).<sup>6</sup> Grazie a questo è possibile visualizzare un articolo nella banca dati e richiederlo a una delle biblioteche ESSPER aderenti a NILDE: un semplice "clic" permette di caricare e compilare il modulo di richiesta senza dover inserire i dati dell'articolo (compresi gli estremi bibliografici) che si trovano immessi automaticamente, prelevati dalla banca dati.

Il bilancio dell'esperienza di quasi un decennio di lavoro, basato sulla

volontà delle biblioteche e dei bibliotecari di rispondere alle esigenze concrete dei propri utenti, è positivo. E dimostra, a nostro parere, la possibilità di realizzare progetti, anche impegnativi e duraturi, contando sulle sole proprie forze.

### Note

<sup>1</sup> All'atto della sua timida nascita, ESSPER rappresentava l'acronimo di "Economia e scienze sociali: periodici", per descrivere un lavoro che si articolava soprattutto intorno alla messa in comune di risorse documentarie seriali. La rapida crescita e l'aggiungersi di attività hanno reso inutile e anacronistico qualsiasi dichiarato "scioglimento".

<sup>2</sup> <<http://www.biblio.liuc.it/biblio/essper/>>.

<sup>3</sup> <<http://www.biblio.liuc.it/scripts/biblio/essper/stats.asp>>.

<sup>4</sup> <<http://www.biblio.liuc.it/biblio/essper/StatutoEssper.pdf>>.

<sup>5</sup> <<http://w3.idg.fi.cnr.it/spodir/>>.

<sup>6</sup> <<http://nilde.bo.cnr.it>>.